



## **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**



## **Tavolo della Trasparenza della Regione Piemonte**

---

10 febbraio 2021

# GRUPPO SOGIN

Sogin è la società pubblica incaricata del **decommissioning** degli impianti nucleari e della **gestione dei rifiuti radioattivi**.

**Interviene a supporto delle Istituzioni nel campo delle bonifiche nucleari** (sorgenti orfane – Accordo Carabinieri Tutela Ambiente, Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Accordo Sogin-ICQRF, Bonifica Cemerad, ecc.).

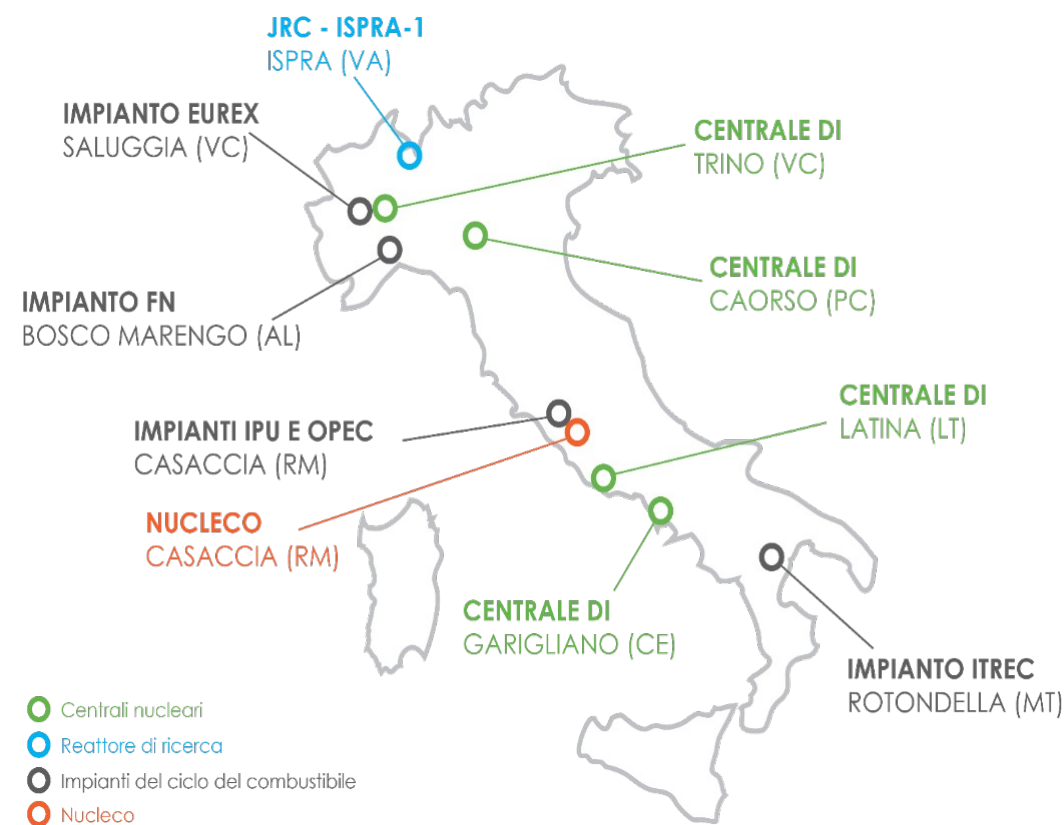
Ha inoltre il compito di realizzare il **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Ha sede centrale a **Roma** e due sedi estere a **Mosca** e **Bratislava**.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo.

Diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% di **Nucleco**.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato a Sogin il decommissioning del reattore **JRC-ISPRA1** a ISPRA (VA).



# DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il Deposito Nazionale è un'**infrastruttura ambientale di superficie** dove saranno messi in sicurezza i rifiuti radioattivi italiani prodotti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari e dalle quotidiane attività di medicina nucleare, industria e ricerca.

La realizzazione del Deposito Nazionale consentirà di **completare il decommissioning** degli impianti nucleari italiani.

Insieme al Deposito sarà realizzato un **Parco Tecnologico**, un centro di ricerca aperto a collaborazioni internazionali, dove svolgere attività nel campo energetico, della gestione dei rifiuti e dello sviluppo sostenibile.

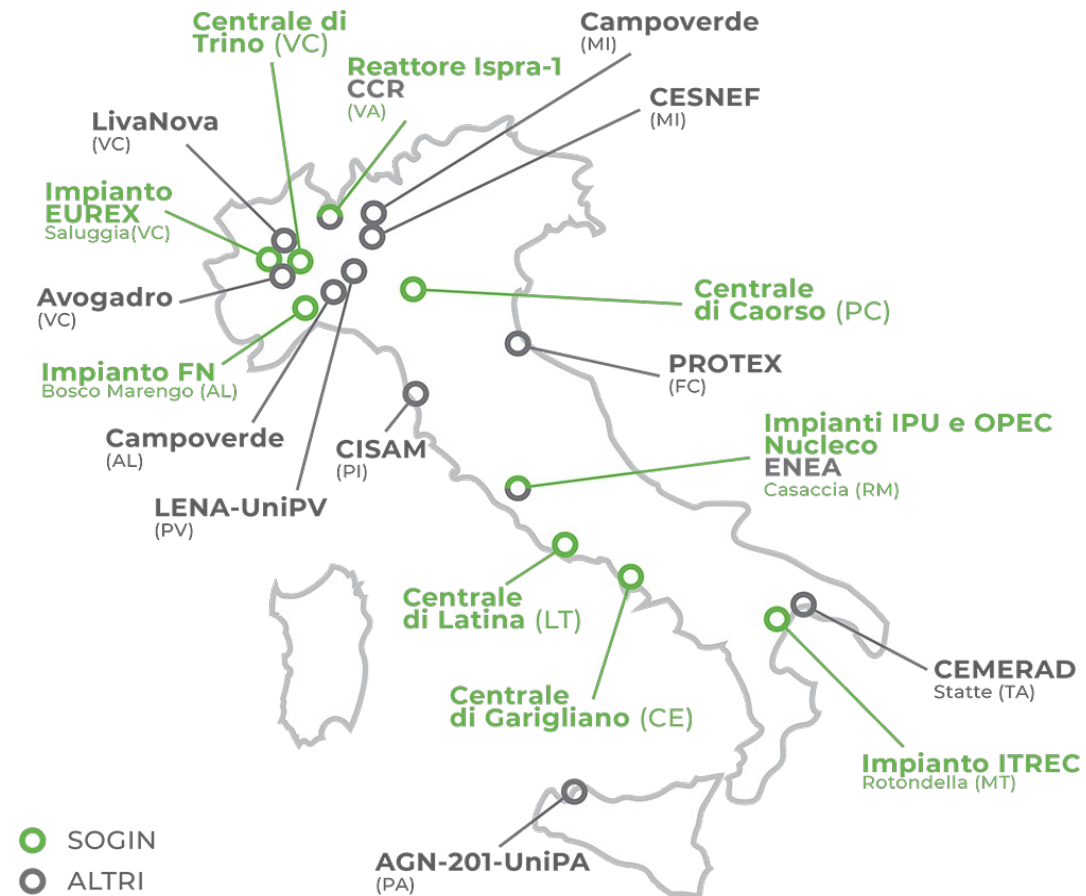
Al Deposito saranno conferiti nel tempo circa **95 mila metri cubi** di rifiuti radioattivi, di cui **circa 78 mila ad attività bassa e molto bassa** e circa **17 mila a media e alta attività**.

# ITALIA: DOVE SONO ATTUALMENTE STOCCATI I RIFIUTI RADIOATTIVI

In Italia vi sono **diversi centri che producono e detengono rifiuti radioattivi**. Molti di questi, come gli ospedali, ne trattengono la maggior parte fino al loro completo decadimento, per poi smaltirli come rifiuti convenzionali o speciali.

La restante parte viene conferita agli operatori del **Servizio Integrato** che provvedono a gestirli nei propri depositi temporanei in attesa del conferimento al Deposito Nazionale.

Oltre ai depositi del Servizio Integrato, esistono in Italia **altre strutture di stoccaggio di diverse tipologie** (all'interno di installazioni nucleari in smantellamento o di impianti di ricerca nucleare) che detengono rifiuti radioattivi da conferire al Deposito Nazionale.



# RIFIUTI RADIOATTIVI DEL PIEMONTE

Impianto	Sito	Volume (m <sup>3</sup> )	Attività (GBq)
Centrale di Trino	Trino	1.110,73	10.856,09
Impianto EUREX	Saluggia	2.918,57	2.153.807,08
FN Bosco Marengo	Bosco Marengo	430,38	34,21
Deposito Avogadro	Saluggia	82,08	433,39
Campoverde Tortona	Tortona	260,90	77,56
Deposito LivaNova	Saluggia	703,26	345,99
<b>Totale</b>		<b>5.505,92</b>	<b>2.165.554,32</b>



\* Fonte: Inventario Nazionale dei Rifiuti Radioattivi 2018.

**Il Piemonte, con una quota pari a 2.165.554,32 GBq, è la regione che detiene il quantitativo maggiore di radioattività in Italia**

# ESEMPI DI RIFIUTI RADIOATTIVI

L'utilizzo della radioattività e delle sue proprietà porta alla produzione di materiali radioattivi che, quando non possono essere più utilizzati, diventano rifiuti radioattivi.



Indumenti e DPI



Sorgente sigillata



Altre tipologie



Scarti metallici

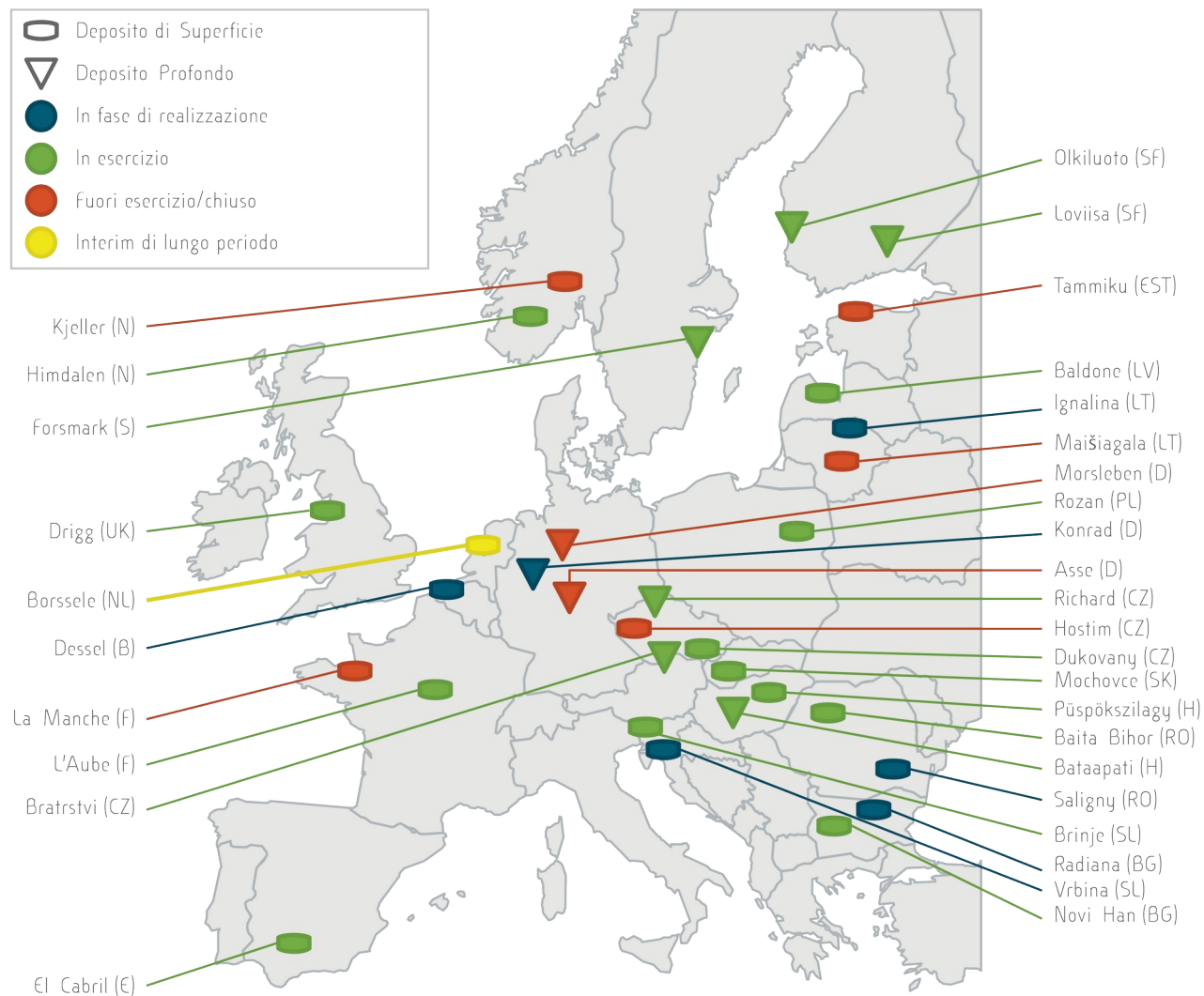


Rifiuti medicali



# DEPOSITI DI RIFIUTI RADIOATTIVI IN EUROPA

Quasi tutti i paesi europei hanno realizzato o stanno per realizzare un deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, in ottemperanza alla Direttiva Euratom 2011/70.



# MISURE COMPENSATIVE

## Misure compensative in generale

L'art. 27, comma 11, prevede che con il Decreto di individuazione del sito che ospiterà il Deposito Nazionale (Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e il Ministro delle Infrastrutture) vengano definite le “relative misure compensative”.

I benefici (art. 27, comma 2, lettera i)) corrispondono ad una vasta gamma di “esternalità positive” per le persone residenti, le imprese operanti nel territorio circostante il sito e gli enti locali interessati.

Questi benefici devono essere ipotizzati sia dal punto di vista economico (da cui i benefici economici dell'articolo 30) sia dal punto di vista delle ricadute sul territorio derivanti dalla presenza dell'infrastruttura (come ad esempio il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi nell'area del DNPT, i benefici occupazionali, ecc.); anche le misure compensative (art. 27, comma 11) sono un di cui di detti benefici. Il criterio proposto per la quantificazione dei benefici di cui sopra deriva dalle previsioni previste dall'art. 4 del decreto legge n. 314/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 368/2003, che ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari.

Tra i documenti posti in consultazione pubblica e pubblicati sul sito [deposizionazionale.it](http://deposizionazionale.it) i seguenti due sono dedicati ai benefici economici e occupazionali:

- **DN GE 00054 benefici economici;**

- **DN GE 00053 benefici occupazionali.**



# FOCUS: BENEFICI ECONOMICI

In base a quanto stabilito dall'art. 27 comma 2 lettera i), Sogin formula una **proposta di benefici** alle persone, alle imprese e agli enti locali del territorio finalizzati a valorizzare l'impegno della comunità locale che ospiterà la struttura.

Le misure proposte per le diverse tappe che porteranno alla realizzazione del Deposito riguardano: la **tutela del valore degli immobili, dei terreni, dell'economia del territorio e le misure di coinvolgimento della comunità locale**.

Nella tabella che segue si riportano, per ognuna delle tappe del progetto, le **ipotesi di contributo diretto**, la loro finalità, la normativa di riferimento e i beneficiari.

FASI	RIFERIMENTO DI LEGGE	RIFERIMENTO INDICATIVO	BENEFICIARIO
AUTORIZZAZIONE-COSTRUZIONE	Legge n. 239/2004	Una-tantum come quota percentuale dell'investimento complessivo stimato	Enti territoriali interessati in % stabilite dalle norme vigenti
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE EX DECRETO V.I.A. CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	Autorizzazione Unica ex art. 27 comma 13 bis del D.lgs. n. 31/2010 Decreto legge n. 70/2011	Misure compensative ambientali sino ad un massimo del 2% del costo dell'opera (ad oggi c.a. 20 ML)	Enti territoriali interessati
ESERCIZIO	Legge n. 368/2003	Progressivamente crescente fino a circa 15 milioni di euro/anno: aggiornamento annuale a cura del CIPE	Enti territoriali interessati in % stabilite dalle norme vigenti
BILATERALITÀ	Art. 27 comma 7 del D.Lgs. 31/2010	Da definire	Enti territoriali coinvolti

# FOCUS: BENEFICI ECONOMICI

## Autorizzazione alla costruzione

Nell'ambito della fase autorizzativa Sogin ha individuato come riferimento la Legge n. 239/2004 per il riordino del settore energetico.

In buona sostanza la norma prevede che venga corrisposto agli Enti Locali un una tantum sul valore dell'opera. Sogin quindi ha ripreso la stessa filosofia della legge richiamata per attribuire agli Enti Locali coinvolti nel processo di localizzazione finale dell'opera delle risorse utilizzabili a vario titolo.

Si fa riferimento Attività di informazione e coinvolgimento degli stakeholder nell'iter autorizzativo, verifiche indipendenti e sviluppo socioeconomico del territorio soprattutto alle analisi e valutazioni tecniche di supporto che saranno attivabili dai vari soggetti coinvolti.

Gli importi saranno definiti in sede di bilateralità.

## Misure di mitigazione ex DEC VIA

L'art. 27 comma 13-bis del D.Lgs. 31/2010 prevede che, nell'ambito dell'istanza per autorizzazione unica del DNPT, Sogin dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, la documentazione necessaria all'avvio della procedura di impatto ambientale (VIA). In sede di valutazione di impatto ambientale verranno effettuati tutti gli studi di carattere ambientale collegati alla realizzazione dell'opera volti a ridurre/mitigare l'impatto ambientale stesso.

Ovviamente verranno individuate una serie di opere di mitigazione/compensazione che saranno realizzate a cura del proponente. Tali opere potranno essere realizzate nel limite del 2% del valore dell'opera così come indicato dall'articolo 24, comma 14 del d.l. 13 maggio 2011, n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia" (d.l. "Sviluppo"), convertito dalla legge 12 luglio 2011 n.106.

# FOCUS: BENEFICI ECONOMICI

## Compensazioni in fase di esercizio

I riferimenti normativi per le compensazioni in fase di esercizio sono principalmente due:

- l'art 30 del D.Lgs. 31/2010 indica che i benefici economici indicati devono essere suddivisi territorialmente secondo le seguenti percentuali, 10% alla provincia, 55% al comune, 35% ai comuni limitrofi. Tali compensazioni verranno erogate direttamente da Sogin.
- l'art. 4 del decreto legge n. 314/2003 convertito con modificazioni dalla legge n. 368/2003, che ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari. Sempre all'art 4 comma 1-bis della medesima legge è previsto che *“alla data di messa in esercizio del Deposito nazionale di cui all'articolo 1, comma 1, le misure sono trasferite al territorio che ospita il Deposito, proporzionalmente alla allocazione dei rifiuti radioattivi”*. L'importo complessivo di tali risorse si attesta intorno ai 15 Milioni di euro.

## Bilateralità

L'art 27 comma 7 prevede che: *“entro trenta giorni dall'approvazione della Carta, la Sogin SpA invita le Regioni e gli enti locali delle aree idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico a comunicare, entro sessanta giorni il loro interesse ad ospitare il Parco stesso e avvia trattative bilaterali finalizzate al suo insediamento, da formalizzare con uno specifico protocollo di accordo. La semplice manifestazione d'interesse non comporta alcun impegno da parte delle Regioni o degli enti locali”*.

In buona sostanza il legislatore ha inteso promuovere una fase di discussione con i territori interessati dall'insediamento del sito.

# FOCUS: BENEFICI OCCUPAZIONALI

L'investimento del DNPT ammonta a circa 1mld di euro. Tale importo può variare al variare della localizzazione effettiva.

- **BENEFICI OCCUPAZIONALI DIRETTI:** strettamente collegati alle attività svolte all'interno dell'infrastruttura
- **BENEFICI OCCUPAZIONALI INDIRETTI:** generati nel sistema economico attraverso la catena produttiva formata dai fornitori
- **BENEFICI OCCUPAZIONALI INDOTTI:** generati dall'aumento dell'attività economica che si registrerà nell'area geografica di riferimento grazie alla presenza dell'infrastruttura





**Proteggiamo il presente  
Garantiamo il futuro**